

## TOTO-ALLENATORE

Hellas, Iachini è in corsa con Aglietti e Juric **PAG 50**



## IL SOGNO DI UNA VERONESE

Amaja alla finale nazionale per Miss Mondo **PAG 17**



Con un nuovo album  
**IL RITORNO DI UNA STORICA BAND**  
**ROCKETS**  
**IN EDICOLA A €9,90**  
 Più il prezzo del quotidiano

## Finanza creativa ad alto rischio

di **ANTONIO TROISE**

Saranno pure «mini», come vorrebbe la ritrovata coppia Salvini-Di Maio. Ma le polemiche sono già «maxi». È una strana vicenda quella dei Bot in sedicesimo che il governo vorrebbe piazzare sul mercato per pagare i debiti che lo Stato ha accumulato nei confronti delle imprese. Una montagna di soldi, circa 50 miliardi di euro, cambiali che continuano ad essere onorate con il contagocce dalla pubblica amministrazione. La questione era già esplosa durante il governo Renzi, quando l'ex ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa, fece partire un piano straordinario per i rimborsi. Rimasto, per lo più, incompiuto. Ora l'esecutivo gialloverde ci riprova, giocando la carta della finanza creativa. Il problema, però, è che i mini-bot rischiano di creare più danni che vantaggi. E non solo perché gli industriali hanno già respinto al mittente la proposta. Ma soprattutto perché, come hanno già spiegato Bce e Bankitalia, il nuovo strumento finanziario viola le regole sul funzionamento dell'Ue. Ma non solo. Se pure riuscissimo ad aggirare le norme comunitarie, i mini-Bot rischiano di generare un danno reputazionale enorme per un Paese già finito nel poco invidiato club dei «sorvegliati speciali» per i suoi conti pubblici. Deve essere stato, probabilmente, proprio questo ragionamento a spingere il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, a prendere posizione contro i mini-Bot, aprendo un nuovo fronte all'interno del governo. Come finirà? Il problema non è solo tecnico ma anche, squisitamente, politico. La mossa di Salvini e Di Maio, infatti, è stata letta come l'ennesima sfida a Bruxelles, alla vigilia della decisione della Commissione sulla procedura per debito eccessivo. Ma i mini-Bot prefigurano anche scenari che sembrano essere scomparsi dall'orizzonte dell'esecutivo, l'avvio in sordina dell'uscita dall'euro. Si comincia con i mini-Bot e magari ci si ritrova a battere moneta, tornando alle lirette. Un'ipotesi che rischia di minare il bene più prezioso per un Paese che, ogni anno, deve trovare sul mercato qualcosa come 400 miliardi di euro per finanziare il proprio debito: la fiducia dei mercati. Solo dimostrando di essere affidabili potremo finanziare il nostro debito con tassi compatibili con la necessità di rilanciare gli investimenti e ridurre le tasse. Scoriaiole come quelle dei mini-Bot rischiano di essere molto pericolose. La finanza creativa ha già avuto, nel recente passato, vittime eccellenti, come la Grecia. Sarebbe davvero grave, in questo momento così delicato, ripetere gli stessi errori.

## VERONA. In un anno il carovita è cresciuto dell'1,1%. Dove gli aumenti hanno inciso maggiormente Far la spesa costa 280 euro in più

Lavoro: record di assunti in estate. La nostra provincia prima in Veneto a quota 18mila

### CONFINDUSTRIA

Verso l'assemblea degli imprenditori scaligeri  
 Bauli: «Italia forte in un'Europa forte»

● DAL BEN PAG 9

I numeri dicono che la ripresa dell'inflazione si è fatta sentire sui bilanci delle famiglie: secondo l'Istat in un anno, nel 2018, il costo per fare la spesa nella grande distribuzione a Verona è aumentato di 280 euro. Il rincaro medio è dell'1,1%. La risalita dei prezzi è lenta ma significativa, anche se lontana dall'auspicato balzo in avanti che il debole aumento dei consumi avrebbe potuto produrre. Nei supermercati spicca il calo generalizzato dell'ortofrutta, invariati abbigliamento e calzature. L'economia scaligeri comunque tira, e lo dimostra l'analisi fatta dalla Cgia: 18mila le assunzioni programmate fra giugno e luglio, record del Veneto. La parte del leone la fa il turismo, ma i nuovi contratti crescono anche nell'industria. ● AZZON PAG 9-11

Il costo per fare la spesa a Verona lo scorso anno ha comportato un onere aggiuntivo di 280 euro a famiglia: colpa della risalita graduale dell'inflazione



## BORGO VENEZIA. Spettacolare incidente: un 19enne ferito non grave



## Dopo lo scontro il motociclista vola sul tetto dell'automobile

**PAURA IN VIA VOLTA.** Uno spettacolare incidente, che poteva finire in tragedia. Se l'è cavata con ferite non gravi un 19enne che, in sella alla sua moto, si è scontrato con un'auto all'incrocio con via Luzzatti, in Borgo Venezia. Il giovane, dopo furto, ha letteralmente preso il volo ed è planato sul tettuccio della vettura, dove è stato soccorso dagli operatori di Verona Emergenza. Un miracolo, vista la dinamica dello schianto: il centauro è stato trasferito in ospedale in codice giallo. I residenti puntano il dito sull'incrocio: «Troppo pericoloso». ● SANTI PAG 15

## IL DRAMMA. La famiglia distrutta a Brenzone

## La madre in ospedale non sa che suo figlio è morto nello schianto

Incidente di Brenzone, dramma infinito: la mamma di 25 anni che era alla guida dell'auto non sa che il suo unico figlio è morto nell'incidente, costato la vita anche alla cognata. La donna, ricoverata a Borgo Trento, non è in pericolo di vita. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri: le verifiche avrebbero accertato che le cinture di sicurezza erano allacciate. ● PAG 42



L'auto dopo lo schianto a Brenzone

### L'INTERVENTO

*I 200 anni dell'Infinito di Leopardi*

● GIUSEPPE ZENZI VESCOVI DI VERONA **PAG 29**

### CEREA

Scuolabus, autisti senza stipendio da mesi chiedono aiuto al Comune

● SCUDERI **PAG 45**

## VERONARACCONTA ■ Cesare Avesani Zaborra

## «I miei 50 anni dentro l'arca di Noè sul Garda»

di **STEFANO LORENZETTO**

Il primo arrivò 50 anni fa. Si chiamava Pippo. Era un ippopotamo, mandato in pensione dal circo Medrano, che aveva il suo quartier generale a Bussolengo. Non facile per il sindaco dell'epoca, Primo Montanari, trovare una casa di riposo disposta a ospitare l'ingombrante mammifero. Giunse in suo soccorso l'architetto Alberto Avesani, proprietario in località Figara di 58 ettari coltivati a fichi, dove Adamo ed Eva non avrebbero avuto difficoltà a trovare le foglie per coprire le loro nudità. Il professionista accolse volentieri il pachiderma in quell'eden. La domenica le famiglie arriva-



vano in processione a vedere la strabiliante attrazione. Avesani non poteva sapere che l'ippopotamo è un animale pericolosissimo, quello che ogni anno uccide più persone in Africa. Perciò dovette annullare un consulente. Scelse Angelo Lombardi, conduttore di uno dei programmi più popolari della Rai in bianco e nero, *L'amico degli animali*. Il quale, come mi raccontò suo figlio Angelo Guido, quattro anni prima era riuscito nell'impresa di far cavalcare elefanti e giraffe da 65 butteri, incollandoli lungo la via Pontina per portarli sul set del film *La Bibbia* che John Huston stava girando a Dinocittà, gli studi romani del produttore De Laurentiis. E fu così che sulle sponde del lago di Garda nacque il Parco Natura Viva, centro nazionale con il maggior numero di specie dichiarate a rischio di estinzione dall'International union for conservation of nature. ● PAG 19

**Pescetta**  
 [Design & Antiques]  
 Vi invita a scoprire  
 le nuove proposte  
 di Antichità e Design  
 a prezzi speciali  
 nella sede rinnovata di  
 Vicolo Cavalletto 4/c  
 Verona (Anche Scaligeri)  
 info@pescetta.it 045-596655

**CERCHI UNA BADANTE**  
 Per le ferie o per sempre  
 045 8101283  
 a Costi accessibili a tutti!  
**COSTO TOTALE ORARIO**  
**5,10 €**  
 COMPRESO: 13° - TRIL - CONTRIBUTI  
**Civile Centro Badanti Italia**  
 Centro assistenza malati e anziani  
 C.so Milano, 92/B - VR - [veronacivile@gmail.com](mailto:veronacivile@gmail.com)

VERONARACCONTA ■ Cesare Avesani Zaborra

# «Da mezzo secolo parlo agli animali»

«Ho già speso 3 milioni di euro per mantenere quelli che lo Stato sequestra a zoo privati, camorristi e circhi. Mi aiuta soltanto la principessa del Liechtenstein. Siamo dentro la sesta estinzione di massa, come 65 milioni di anni fa»

di STEFANO LORENZETTO

(segue dalla prima pagina)

(...) Oggi vi alloggiano 960 animali. «Ne avevo 1.250, però ho dovuto limitare almeno i pesci», si rammarica Cesare Avesani Zaborra, 60 anni, direttore scientifico e amministratore delegato.

La sera si addormenta con l'ululato di sei lupi («È il loro modo di dialogare»). La mattina si sveglia con il ruggito di cinque leoni («I due maschi vocalizzano per segnalare il proprio territorio»). Appena aperti gli occhi, deve staccare un assegno di 16.000 euro per mantenere in vita questa moderna arca di Noè, accudita da 130 dipendenti. «Magari bastassero i soli visitatori paganti a far fronte a ogni necessità», sospira.

Venerdì prossimo il parco celebrerà il mezzo secolo di vita con una megafesta, a inviti per gli umani e a ingresso libero per le bestie. Mancherà solo Pippo: è morto nel 2009, dopo essere diventato il più vecchio ippopotamo d'Europa. Il suo sosia perfetto, una scultura in bronzo del peso di 600 chili, è divenuto la mascotte dell'oasi faunistica.

A ricevere gli ospiti ci sarà Avesani Zaborra, laureato in biologia come moglie e figlia (la madre Giorgia, contessa che era nata nel Castello di San Pelagio, nel Padovano, da dove Gabriele D'Annunzio decollò il 9 agosto 1918 per il volo su Vienna, gli chiese di aggiungersi il proprio cognome da nubile affinché non si estinguesse con lei). Non è la prima volta che fa gli onori di casa. Gli capitò anche con la sorella del re Abd Allah dell'Arabia Saudita: «A fine visita mi allungò 300 euro di mancia. Mi aveva scambiato per una guida».

**Gli animali li procurò Lombardi con l'ascaro Endalù Ghezzi, suo valletto in tv?**

Mai fatto safari in Africa. Abbiamo sempre raccolto esemplari abbandonati. *La Repubblica* nel 1985 consigliava leoncini e tigrotti come regali di Natale, chiunque poteva tenerseli in casa. Oggi è vietato. Già dal 1992 il Corpo forestale ci manda in custodia felini e rettili sequestrati a zoo privati, camorristi, circhi. Li manteniamo nonostante persino i figli degli animali confiscati appartengano allo Stato. Il conto, che nessuno ci rimborsa, sfiora i 3 milioni di euro.

**Niente aiuti dal ministero dell'Ambiente?**

Scherza? Solo il Liechtenstein ha finanziato il salvataggio delle tartarughe italiane, vittime delle Trachemys dalle guance rosse, predatrici voracissime introdotte nel nostro Paese in milioni di esemplari. La principessa Theodora von Liechtenstein a 8 anni s'innamorò del parco. Oggi ne ha 14, studia a Milano e spesso torna ad aiutarci nei weekend. Ci affidano specie rare da tutti i Paesi d'Europa, onde evitare gli accoppiamen-



Cesare Avesani Zaborra, 60 anni, direttore del Parco Natura Viva. Oltre il vetro blindato, uno dei leoni



Avesani fra i lemuri. Laureato in biologia come moglie e figlia, è anche amministratore delegato del parco

“ La sorella del re Abd Allah mi allungò 300 euro di mancia: credeva che fossi una guida

“ Siamo i soli a far riprodurre l'avvoltoio reale che in India viene sterminato dal Voltaren

“ Abbiamo salvato i grifoni, estinti in Italia: diedero le ali al Leone di San Marco

ti fra consanguinei. I panda rossi maturano sessualmente in 20 mesi. Se rimanessero nel recinto dove nascono, i genitori s'incrocerebbero con i figli, e i geni recessivi depenziererebbero la specie.

**Lei aveva 10 anni quando arrivò Pippo.**

Ma la passione per gli animali era cominciata a 6. Tenevo in un terrario i pesciolini raccolti nella torbiera a ridosso dell'Autobrennero. Un giorno, al ritorno da scuola, gli erano spuntate le gambe. Ebbi una crisi isterica. Accusai mia madre di avermeli sostituiti. In realtà i pesciolini erano girini tramutati in rana.

**Ma Pippo era così pericoloso?**

Come tutti gli ippopotami. Nel 1986 mi avvicinaio allo stagno per fotografare un piccolo appena partorito. La femmina balzò fuori dall'acqua e cominciò a inseguirmi. Nonostante i suoi 20 quintali, correva a una velocità di 45 chilometri orari. Desistette solo perché si stava allontanando troppo dal cucciolo.

**Nel 2012 ha fondato l'Arca. Si crede un altro Noè?**

La sigla sta per Animal research conservation in action. La fondazione ha lo scopo di sostenere una ricerca scientifica attenta alle popolazioni locali. In Madagascar finanzia una stazione per il salvataggio dei lemuri. In Costa Rica aiuta un gruppo di ragazze madri che nel Parco nazionale del Corcovado allevano crisalidi e le spediscono a Pastrengo, dove diventano farfalle da liberare nelle nostre serre. Di recente sono state nella penisola vietnamita di Son Tra, vicino a Da Nang, in cui resistono 1.300 langur duc.

Vorrei avviare un progetto per salvare questi primati variopinti, fra i più stupefacenti che abbia mai visto. Inoltre gestiamo le ultime scimmie europee.

**Non sapevo che nel nostro continente esistessero le scimmie.**

Se è per quello, esistevano anche le fiere che sbranavano i cristiani nel Colosseo, importate dal Nord Africa, e non certo dal Serengeti. L'uomo ha sempre stravolto gli areali, tant'è che oggi 300 leoni vivono nella foresta di Gir, in India. Sono stati trovati fossili di scimmie originarie della

Francia. Ne rimane una ristretta colonia a Gibilterra e una in Marocco, sui monti dell'Atlante. Lì i pastori coprono le sorgenti in modo da riservarle ai loro montoni.

Non trovando più acqua, le scimmie scorteciano i cedri per dissetarsi. E i guardiaparco sparano alle scimmie perché i cedri sono monumenti nazionali.

**Passa tante ore con gli animali?**

Meno di quante vorrei.

**Riesca a parlarci insieme?**

I macachi comunicano con le espressioni facciali: se inarcano un sopracciglio, significa stammi lontano. I lupi Wolf e Bella accarevano quando li chiamavo per nome.

**Che cosa ha imparato da loro?**

Tantissimo. Per esempio, salire sul carro del vincitore è un'espressione che vale anche per le scimmie.

**Come fanno a salire sul carro del vincitore?**

Il maschio adulto combatte con un altro maschio per la supremazia sul gruppo. E il perdente, che fino al giorno

prima poteva contare su decine di alleati, viene completamente isolato dal branco. Mi tocca mandarlo in altri parchi d'Europa, altrimenti morirebbe.

**Non è crudele tenere gli animali in prigione?**

In voliera ho salvato quattro specie di avvoltoi, fra cui il gipeto, che oggi volteggia libero sulle Alpi. Era meglio perderlo per sempre? In Sudafrica si massacrano ogni anno 1.200 rinoceronti. I loro corni valgono 90.000 euro al chilo e in Oriente sono richiestissimi: una principessa thailandese sostiene d'essere guarita dal cancro assumendone la polvere. È stato giusto o sbagliato processare il sudafricano John Hume, che alleva rinoceronti per far abbassare il prezzo dei corni e sconfiggere il bracconaggio? Non lo so. Eradicare le superstizioni è complicato. I giapponesi venerano l'avorio e se ne fregano degli elefanti.

**Come se la passa il mondo animale?**

Malissimo. Su 100 mammiferi esistenti sulla faccia del pianeta, 60 vengono allevati a scopo alimentare, 36 sono uomini e solo 4 rappresentano la fauna selvatica. Siamo dentro la sesta estinzione di massa, come quella che 65 milioni di anni fa distrusse i dinosauri, provocata da un meteorite, il cui cratere è visibile nello Yucatán, in Messico. Al Parco Natura Viva proteggiamo specie quasi estinte.

**Me ne citi qualcuna.**

L'orice dalle corna a sciabola, un'antilope araba: nel mondo ne sopravvivono 1.500 esemplari, di cui 11 custoditi da noi. O il panda rosso, che qui ha procreato per la prima volta in Italia. O l'avvoltoio indiano reale. Siamo gli unici a farlo riprodurre in Europa. Cibandosi di cadaveri, ha un sistema immunitario formidabile, ma non resiste al Voltaren.

**Voltaren? Soffre di artriti?**

No, e che in India danno il diclofenac alle vacche sacre per farle campare più a lungo. Quando esse muoiono, gli avvoltoi reali banchettano e ci lasciano le penne.

**La fauna nazionale come sta?**

Abbiamo salvato 16 esemplari di ibis eremita, ormai estinto, che figliano regolarmente. Poiché nascono in cattività, si deve ricostruire nella loro mente la rotta migratoria in modo da poterli liberare. Ci riusciamo in collaborazione con Johannes Fritz, ricercatore del Konrad Lorenz Institute, seguendo la teoria dell'etologo austriaco morto 30 anni fa.

**Quella dell'imprinting?**

Sì. Un'oca considera sua madre la prima cosa che vede appena schiuso l'uovo. A casa Lorenz erano gli stivali del premio Nobel: i pulcini seguivano quelli. In questo progetto sono due donne. Quando gli ibis imparano a volare, le «mamme» li guidano con un deltaplano sul percorso Salisburgo, Tarvisio, Venezia, Appennini, oasi di Orbetello.

**E il tragitto resta nella loro memoria?**

Eccome. Possiamo monitorarli con Animal tracker, una app per smartphone. Ma un radiocollare costa fino a 2.500 euro e i braccioni abbattono gli uccelli per rubarlo. Un ibis l'ho ritrovato nella casa di un cacciatore toscano: in salmi nella padella, ahimè.

**Altri salvataggi?**

Gli avvoltoi grifoni, estinti in Italia da quando la pastorizia è in crisi. Li ho liberati in Friuli. Uno è arrivato in Africa, nel Ciad. Il mio orgoglio di veneto ha avuto un sussulto. I veneziani che trafficavano con l'Oriente erano abituati a vedere gli avvoltoi grifoni accanto ai gatti felini. Infatti le ali del Leone di San Marco sono di un grifone. Un tempo non si sapeva che questa spe-

cie è necrofaga.

**Gli animali sono altruisti?**

Certo. Se una colonia di aragoste viene attaccata, l'ultima si sacrifica per dar modo alle altre di mettersi in salvo. Se muore una femmina di fenicottero rosa, i piccoli vengono allevati dalle altre madri.

**Da quali bestie sta alla larga?**

Dai giaguari, macchine da guerra. Dalle tigri siberiane, la cui aggressività prescinde dallo stato alimentare. E dalle iene, che in branco sono più temibili dei leoni.

**Gli italiani amano gli animali?**

Non quanto altri popoli, per esempio i tedeschi. Nel film *La signora dello zoo di Varsavia* si parla del bisonte europeo, originario dei Carpazi, e degli ultimi 12 esemplari di questa specie salvati da Hermann Göring, il quale li trasferì a Berlino prima che le truppe naziste sul fronte orientale ne facessero bisticche. Desmond Morris sostiene che ciò dipende dalla fede protestante. Invece per i cattolici al centro di tutto c'è l'uomo. Eppure papa Francesco ha scritto nell'enciclica *Laudato si'*: «Possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione». Sa qual è l'unico luogo del pianeta dove ebrei, musulmani e cristiani vanno d'accordo?

**No.**

Lo zoo di Gerusalemme. Me lo spiego il suo direttore.

**Vanno mantenute le distanze fra uomini e animali? Sì, per il loro bene.**

**Jonas Gawronski mi ha detto che Gianni Agnelli a tavola dava da mangiare a Balto, il suo husky, con la forchetta che usava per sé e taluni commensali facevano lo stesso per piaggeria.**

Ho avuto molti cani, ma non ho mai condiviso con loro le posate.

www.stefanlorenzetto.it